COMUNE DI SCHIAVON
Provincia di Vicenza

COPIA

Deliberazione n. 18
in data 30.07.2024
Prot.n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE E APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA S.P. 52

L'anno **2024** addì **TRENTA** del mese di **LUGLIO** alle ore **18:00** in presenza per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

	Presenti giustif.	Assenti ingiustif.
DELLAI SIMONE	X	
RIZZATO GIUSEPPE	X	
PIGATO RAFFAELLA	X	
AZZOLIN PAOLO		X
VIERO ILENIA	X	
MIOTTI ELISA	X	
LANDI ALESSANDRO	X	
VIGOLO FABIO		X
SARTORI DIONISIO	X	
PERON ANTONIO DIEGO	X	
CISOTTO ALESSIA	X	

Presenti: 9 Assenti: 2

Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.Alessandro Lanza

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(T.U.L. Ordin. E.L.)

Certifico io sottoscritto
Segretario Comunale su conforme
dichiarazione del messo
che copia del presente verbale
viene pubblicato dal giorno

all'Albo pretorio ove rimarrà

esposta per 15 gg. consecutivi.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Storti

Assume la Presidenza il Sig. DELLAI SIMONE in qualità di SINDACO, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA STORTI GIOVANNA.

Il geom. Simone Dellai nella sua veste di Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA: - la nota in data 30 maggio 2022, pervenuta dalla Società EBS S.a.r.l., d'intesa con la Società Agricola Motta Energia a r.l., riguardante la proposta per la realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone), al fine di mettere in sicurezza la viabilità intercomunale interessata dal traffico indotto a seguito dell'entrata in servizio dell'impianto di biogas;

RICHIAMATE: - la delibera della Giunta Comunale n. 63 del 20 luglio 2022, con la quale il Comune di Schiavon ha espresso parere favorevole alla proposta pervenuta dalla Società EBS S.a.r.l., d'intesa con la Società Agricola Motta Energia a r.l., riguardante la realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone), a sua totale cura e spesa e previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni;

- la delibera della Giunta Comunale n. 73 del 01 settembre 2022, con la quale il Comune di Pozzoleone ha recepito la proposta di "*progettare e poi realizzare una rotatoria a cavallo dei Comuni di Pozzoleone e Schiavon quale misura compensativa ed a beneficio dei rispettivi comuni*";

- l'autorizzazione alla "*realizzazione di una nuova rotatoria tra la SP 52 "Bassanese", via Monte di Pietà e via Peraro, nei Comuni di Schiavon e Pozzoleone*", rilasciata dalla Società Vi.Abilità srl, con nota prot. 11509 del 26 agosto 2022;

VISTO: - il comma 2, dell'art. 56 del D. Lgs. n. 36/2023 - "*Appalti esclusi nei settori ordinari*" – che prevede:

"Le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano anche al caso in cui un'amministrazione pubblica stipuli una convenzione con la quale un soggetto pubblico o privato si impegni alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, di un'opera pubblica o di un suo lotto funzionale o di parte dell'opera prevista nell'ambito di strumenti o programmi urbanistici, fermo restando il rispetto degli articoli 94, 95 e 98.";

DATO ATTO: - che l'opera "*Realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone)*", riveste indubbiamente carattere di pubblica utilità visto l'elevata pericolosità dell'incrocio tra la S.P. 52 e le vie Peraro e Monte di Pietà;

- l'opera non risulta conforme agli strumenti urbanistici comunali e quindi necessita dell'approvazione di un'apposita variante urbanistica;
- l'opera suddetta prevede l'utilizzo in parte di terreni di proprietà privata;
- nel caso in esame è possibile conseguire la compatibilità urbanistica delle aree da occupare, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., attraverso una variante al Piano degli Interventi, in quanto:
    - l'art. 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 dispone che: "L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico";
    - l'art. 10, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 dispone che: "Il vincolo preordinato all'esproprio può essere altresì disposto, dandone espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, comma 2 e seguenti";

VISTO: - il progetto di variante urbanistica redatto dott. Urb. Gianluca Gallato, c.f. GLL GLC 81A07F241Q, con studio professionale in Via Corte delle Scope n. 28/1 - 310038 Spinea (VE), iscritto all'ordine degli Architetti di Venezia al n. 4325, composto dai seguenti elaborati:

- *Elab. P07* *Relazione programmatica;*
- *Elab. P12_VCI* *Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità*

idraulica;

- *Elab. P12_VinCA* *VIncA – Asseverazione di non necessità*
- *Elab. P04* *Disciplina del suolo - Zone significative - est*

VISTO: - lo studio di microzonazione simica di livello 3, finalizzato alla "*Variante puntuale al Piano degli Interventi relativa all'opera pubblica di realizzazione di una rotatoria sulla SP 52*", redatto dalla Dott.sa geol. Giorgia Piacentini, con sede legale in Grezzana (VR), alla via Borgo n. 30 (P.IVA 04489880239);

RICHIAMATO: - il parere favorevole della Regione Veneto con nota prot. 0288289 del 14/06/2024, in merito alla compatibilità sismica (D.G.R. 1572/2013 – D.G.R. 899/2019 – DGR 1381/2021 – Art. 89 DPR 380/01), riguardante la "*Variante puntuale al Piano degli Interventi relativa all'opera pubblica di realizzazione di una rotatoria sulla SP 52*".

VISTO: - il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'Opera "*Realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone)*", redatto dall'Ing. Stefano Svegliado con studio a Cittadella (PD), Via T. Gallio, 6 e depositato agli atti del Comune in data 22/07/2024 con prot. n. 4166 e 4168 composto dai seguenti elaborati tecnici:

- *Allegato A:* *Relazione tecnico descrittiva;*
- *Allegato B:* *Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
- *Allegato C:* *Piano Particellare d'esproprio;*
- *Allegato D:* *Asseverazione idraulica;*
- *Allegato E:* *Stima dei lavori;*
- *Allegato F:* *Cronoprogramma dell'esecuzione delle opere;*
- *Allegato G:* *Schema del Contratto d'appalto dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria;*
- *Allegato H:* *autorizzazioni enti gestori;*
- *Tavola 1:* *Inquadramento territoriale;*
- *Tavola 2:* *Planimetria stato attuale e documentazione fotografica;*
- *Tavola 3:* *Planimetria di progetto*
- *Tavola 4:* *Planimetria comparativa*
- *Tavola 5:* *Particolare planimetria di progetto – profili longitudinali;*
- *Tavola 6:* *Sezioni tipo e particolari costruttivi;*
- *Tavola 7:* *Planimetria ingombro autotreni;*
- *Tavola 8:* *Planimetria segnaletica stradale;*
- *Tavola 9:* *Planimetria reti tecnologiche;*
- *Tavola 10:* *Interferenza roggia Contessa – Planimetria, profilo e particolari costruttivi;*
- *Tavola 11:* *Planimetria di cantiere;*

CONSIDERATO - che la suddetta opera prevede, in misura ridotta, l'utilizzo di terreni di proprietà privata: i proprietari hanno già espresso l'assenso alla cessione volontaria con atti acquisiti al protocollo con n. 4226 del 24/07/2024; in questo modo viene garantita la partecipazione al procedimento, cui è preordinata la previa notifica di cui all'art. 11, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO: - che la procedura per l'approvazione della Variante al Piano degli Interventi è quella prevista dall'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO: - prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., gli elaborati della 9^ Variante al Piano degli Interventi relativi all'opera pubblica – saranno depositati, unitamente a copia della presente deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione degli avvisi, presso il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Schiavon e nella sezione "Strumentazione Urbanistica" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e

governo del territorio" del sito internet istituzionale Comunale all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it;

- di prendere e dare atto che l'avviso dell'avvenuto deposito della 4° Variante al Piano degli Inter-venti (P.I.) sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune, sulla homepage del sito internet istituzionale del Comune e nella sezione "Strumentazione Urbanistica" e nella sezione "Amministra-zione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito internet istituzionale Comunale all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it;

- prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., chiunque potrà presentare eventuali osservazioni alla 4° Variante al Piano degli Interventi entro 30 giorni dalla scadenza del termine del periodo di deposito;

- prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., dalla data di adozione della relativa variante al Piano degli Interventi e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e s.m.i.;

- demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Commercio e Pubblica Sicurezza, gli adempimenti inerenti e conseguenti alla variante al Piano degli Interventi relativa all'opera pubblica;

VISTI:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "*Norme per il Governo del Territorio e in materia di Paesaggio*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*";
- il Piano di Assetto del Territorio e il Piano degli Interventi vigenti;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – "*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*";

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 763 del 13 luglio 2016, che ha confermato la necessità di "circostanziare" alcune delle innovazioni contenute nelle nuove regole sugli appalti tra le quali quelle contenute nell'allora art. 20 del Codice dei Contratti, ora riproposto nell'art. 56 del D. Lgs. n. 36/2023, attuale Codice dei Contratti "Opera pubblica realizzata a spese del privato" e la possibilità di non applicare le norme contenute nel Codice a fronte della realizzazione delle stesse a totale cura e spese dei privati e precisato quanto segue:

L'istituto di cui all'art. 20 del Codice dei Contratti (attuale art. 56) riguarda i casi in cui l'intervento del soggetto privato è connotato da liberalità o da gratuità: ad esso non si applicano le procedure di evidenza pubblica disciplinate dal codice dei contratti ma valgono comunque i principi generali di matrice pubblicistica stabiliti dall'art. 4 del d.lgs. n. 50/2016 per i contratti "esclusi" dalla sfera operativa del codice, purché non sia riscontrabile un rapporto sinallagmatico tra il privato che realizza l'opera e l'Ente pubblico che ha interesse alla sua realizzazione.

L'Anac richiama a sua volta il parere del Consiglio di Stato sullo schema del Codice D. Lgs 50/2016 che sull'art. 20 aveva affermato*:*

"L'art. 20 sottrae all'ambito di applicazione del codice l'ipotesi di opera pubblica o di lotto o parte di essa realizzata a cura e spese di un privato. Andrebbe quanto meno fatta salva l'applicazione delle disposizioni del codice sui requisiti morali (art. 80, che implica anche l'osservanza della normativa antimafia) e di qualificazione richiesti per realizzare un'opera pubblica. La circostanza che l'opera sia realizzata a cura e spese del privato non toglie, infatti, che si tratta di opera pubblica e che sussista il cogente interesse della pubblica amministrazione alla sua corretta realizzazione da parte di un soggetto qualificato professionalmente e dotato dei requisiti morali. Non senza considerare che fattispecie di tal fatta

(assunzione di opere pubbliche a cura e spese dei privati), non necessariamente sono connotate da liberalità o gratuità, essendovi ipotesi in cui l'accollo dell'opera pubblica costituisce la controprestazione del privato a fronte dello scomputo di oneri economici di urbanizzazione e costruzione di opere private. […].

E ancora, prosegue ANAC in un parere reso nel 2021 (DELIBERA n. 316 del 13 aprile 2021), la realizzazione di opere pubbliche comprese nei c.d. "programmi complessi" rientra nella nozione di "appalto pubblico di lavori", ove rinvenibile negli stessi il carattere dell'onerosità e della sinallagmaticità, con conseguente applicazione delle disposizioni del Codice che regolano l'istituto delle opere a scomputo. Precisamente, l'Autorità sostiene quanto segue: *… se la realizzazione di opere da parte del privato avviene sulla base di accordi convenzionali conclusi dallo stesso con l'amministrazione per il raggiungimento di un proprio interesse patrimoniale, che è la causa del negozio giuridico in base al quale il privato stesso assume su di sé l'obbligo di realizzare le opere di cui trattasi, si può ritenere che le fattispecie in esame siano da ricondurre alla categoria dell'"appalto pubblico di lavori", da ciò derivando, come necessario corollario, che esse debbano essere affidate secondo procedure ad evidenza pubblica nel rispetto del diritto comunitario e nazionale vigente. In tali casi infatti, il carattere oneroso della prestazione deve ritenersi sussistere in qualunque caso in cui, a fronte di una prestazione, vi sia il riconoscimento di un corrispettivo che può essere, a titolo esemplificativo, in denaro, ovvero nel riconoscimento del diritto di sfruttamento dell'opera (concessione) o ancora mediante la cessione in proprietà o in godimento di beni. In altri termini, il vantaggio economico in cui consiste la causa del negozio non deve obbligatoriamente essere limitato ad una corresponsione in denaro, ma ben può consistere in un riconoscimento di diritti suscettibili di valutazione economica.*

Secondo l'Autorità, pertanto, occorre ricondurre alla disciplina concorrenziale tutti quegli accordi complessi, non espressamente contemplati dal Codice (opere a scomputo degli oneri concessori e convenzioni di lottizzazione), eppure oggettivamente facenti parte a pieno titolo del complesso di opere e lavori pubblici, per i quali deve ricorrersi ad una interpretazione analogica della disciplina delle opere a scomputo

Il legislatore, infatti, nel disciplinare le opere a scomputo degli oneri concessori avrebbe certamente inteso riferirsi a una fattispecie più ampia di quella dell'intervento pertinenziale al singolo edificio e conformata da un vincolo di funzionalità teleologica sotto il profilo edilizio- urbanistico. In altri termini, sarebbe, incoerente e contraddittorio riconoscere l'applicabilità del Codice per le opere a scomputo dipendenti dal singolo permesso di costruire ed escludere dall'applicabilità dello stesso quei programmi integrati di intervento e programmi di riqualificazione urbana (c.d. programmi complessi) nei quali, analogamente, la realizzazione dell'opera pubblica proviene da un privato, sulla base di un accordo sinallagmatico più complesso.

Sulla base di tali considerazioni, l'Autorità ha quindi osservato che la realizzazione di opere comprese nei "programmi complessi" rientra nella nozione di "appalto pubblico di lavori" e la stessa deve essere disciplinata in via analogica dalle disposizioni che regolano l'istituto delle opere a scomputo4 salvo il caso in cui le amministrazioni procedenti abbiano esperito preventivamente una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del privato sottoscrittore del relativo accordo convenzionale.

È dunque l'onerosità e la sinallagmaticità del contratto stipulato con il privato che caratterizza lo stesso ai fini dell'applicabilità della disciplina in tema di appalti pubblici." [] Consegue da quanto sopra che al fine di stabilire se un contratto possa qualificarsi come oneroso e sinallagmatico, nel senso indicato dal giudice comunitario e dall'Autorità, al fine di non eludere l'effetto utile della direttiva (l'assoggettabilità alla disciplina concorrenziale di tutte le opere pubbliche, realizzate a vantaggio della collettività), occorre quindi indagare la reale natura degli impegni assunti dalle parti con la stipula del contratto. [] "

Nella sostanza, se le parti si sono impegnate a reciproci obblighi e doveri, l'accordo si configura come quale atto negoziale, a carattere oneroso e sinallagmatico tra le parti: in tal caso la realizzazione dell'opera soggiace agli obblighi del Codice dei contratti:

Nel caso di specie, gli obblighi sono assunti esclusivamente dal soggetto privato, per un proprio interesse personale (ovvero, l'ingresso più agevole dei mezzi all'area produttiva dell'impianto di produzione di bio-gas), a prescindere dal fatto che tale interesse privato collimi anche con l'interesse pubblico alla fluidità del traffico e alla maggiore sicurezza nel punto viabilistico di interesse, considerati anche i numerosi sinistri verificatesi nell'intersezione in argomento.

UDITA LA DISCUSSIONE:

Il Sig. Sindaco:
spiega il contenuto della proposta, che parte da un soggetto privato, per realizzare una rotatoria non vincolata all'impianto produttivo. La Regione ha chiesto una valutazione puntuale di microzonazione, che è arrivata alcune settimane fa.
Nel frattempo la ditta ha adeguato il progetto al nuovo codice dei contratti. Spiega l'acquisizione avvenuta dei pareri di viabilità, Etra, ecc. Elenca i pareri acquisiti. Con questo provvedimento si approva anche il progetto (la rotatoria in progetto è circolare, non ovale). Spiega la tempistica.
Cons. Peron: chiede se venga spostata l'edicola (capitello)
Sindaco spiega: si pubblicherà provvedimento; si attendono 60 giorni per eventuali osservazioni, quindi si stipula accordo con il comune di Pozzoleone e la Provincia.
Chiede se vi siano domande, non vi sono ulteriori domande
RILEVATO il numero dei consiglieri
presenti: n. 9
assenti n. 2
con voti favorevoli n. unanimità
contrari n./
astenuti n./
espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco – Presidente, la proposta di delibera viene approvata.
Votazione per immediata eseguibilità
RILEVATO il numero dei consiglieri
presenti: n. 9
assenti n. 2
con voti favorevoli: unanimità
contrari n./
astenuti n./
espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco
– Presidente, la proposta di delibera viene approvata.

ACQUISITI: - il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Commercio e P.S.;

VOTAZIONI: - con voti favorevoli all'unanimità, espressi per alzata di mano per l'osservazione;

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse e le motivazioni in diritto e fatto in esse esposte fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'Opera "Realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone)", redatto dall'Ing. Stefano Svegliado con studio a Cittadella (PD), Via T. Gallio, 6 e depositato agli atti del Comune in data 22/07/2024 con prot. n. 4166 e 4168 composto dai seguenti elaborati tecnici:
   - *Allegato A: Relazione tecnico descrittiva;*
   - *Allegato B: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;*
   - *Allegato C: Piano Particellare d'esproprio;*
   - *Allegato D: Asseverazione idraulica;*
   - *Allegato E: Stima dei lavori;*
   - *Allegato F: Cronoprogramma dell'esecuzione delle opere;*
   - *Allegato G: Schema del Contratto d'appalto dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria;*
   - *Allegato H: autorizzazioni enti gestori;*
   - *Tavola 1: Inquadramento territoriale;*
   - *Tavola 2: Planimetria stato attuale e documentazione fotografica;*
   - *Tavola 3: Planimetria di progetto*

- *Tavola 4:* *Planimetria comparativa*
- *Tavola 5:* *Particolare planimetria di progetto – profili longitudinali;*
- *Tavola 6:* *Sezioni tipo e particolari costruttivi;*
- *Tavola 7:* *Planimetria ingombro autotreni;*
- *Tavola 8:* *Planimetria segnaletica stradale;*
- *Tavola 9:* *Planimetria reti tecnologiche;*
- *Tavola 10:* *Interferenza roggia Contessa – Planimetria, profilo e particolari costruttivi;*
- *Tavola 11:* *Planimetria di cantiere;*

3. di dare atto che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica menzionato costituisce adozione della 9^ Variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., prendendo altresì atto che la relativa variante al P.I. è composta dai seguenti elaborati:
   - *Elab. P07* *Relazione programmatica;*
   - *Elab. P12_VCI Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica;*
   - *Elab. P12_VinCA* *VIncA – Asseverazione di non necessità*
   - *Elab. P04* *Disciplina del suolo - Zone significative - est*

4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la quale diverrà efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzato all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., gli elaborati della 9^ Variante al Piano degli Interventi relativi all'opera pubblica "*Realizzazione di una rotatoria sulla S.p. n. 52 e le vie Peraro (Comune di Schiavon), e Monte di Pietà (Comune di Pozzoleone)",* saranno depositati, unitamente a copia della presente deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione degli avvisi presso il Settore Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Schiavon e nella sezione "Strumentazione Urbanistica" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito internet istituzionale Comunale all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it;
6. di prendere e dare atto che l'avviso dell'avvenuto deposito della 9^ Variante al Piano degli Interventi (P.I.), sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune, sulla homepage del sito internet istituzionale del Comune e nella sezione "Strumentazione Urbanistica" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito internet istituzionale Comunale all'indirizzo www.comune.schiavon.vi.it;
7. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., chiunque potrà presentare eventuali osservazioni alla 4° Variante al Piano degli Interventi entro 30 giorni dalla scadenza del termine del periodo di deposito;
8. di prendere e dare atto che, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i., dalla data di adozione della relativa variante al Piano degli Interventi e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e s.m.i.;
9. demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata, Urbanistica, Commercio e Pubblica Sicurezza, gli adempimenti inerenti e conseguenti alla variante al Piano degli Interventi relativa all'opera pubblica;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni per procedere con l'immediata pubblicazione dell'avviso.

PARERI EX T.U.L. Ordinamento E.L. - D.Lgs. 267/2000

SETTORE PROPONENTE: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITA' TECNICA

Il Resp. Dell'Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica,
OO.PP., Commercio e P.S. Reg, Tecnica
F.to Dott. Trentin Mirco data 06.08.2024

IL RESPONSABILE DELL'UFF. RAGIONERIA: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Il Resp. Del Servizio Finanziario
F.to Dott. Alessandro Lanza data 06.08.2024

Il verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Simone Dellai

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Storti

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Schiavon, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Acqua Monica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(T.U.L. Ordinamento E.L.)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nei termini e forme di legge, all'Albo pretorio del Comune, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del T.U.L. Ordinamento E.L. - D.Lgs. 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Storti